



Comunicato Stampa

Intitolazione del Parco Papa Giovanni Paolo II

Alla presenza delle Autorità civili, militari e religiose si è svolta questa mattina a Novi Ligure l'intitolazione del **parco a Papa Giovanni Paolo II**. Oltre ad alcune scolaresche, alla cerimonia erano presenti l'ex Consigliere comunale **Mario Pastorello**, ispiratore dell'iniziativa, ed il Vescovo di Tortona, **Monsignor Martino Canessa**.

Il Sindaco, **Lorenzo Robbiano**, ha aperto il suo intervento esprimendo solidarietà al Presidente del Consiglio **Silvio Berlusconi**, vittima ieri a Milano di una aggressione, e ha condannato fermamente ogni atto di violenza. Il Sindaco ha poi proseguito la cerimonia con il discorso di intitolazione. Questo il testo dell'intervento: «Siamo qui oggi per intitolare questo parco, una parte importante della città di Novi Ligure, a Karol Wojtyla, Papa Giovanni Paolo II, figura di primissimo piano della nostra epoca, che nei suoi 27 anni di pontificato ha contribuito a cambiare il corso della storia. Wojtyla è stato un Papa molto amato fin dal primo momento, fin dal suo primo discorso pronunciato in un italiano stentato il 22 ottobre del 1978, giorno del suo insediamento.

E' stato il Papa di tutti, della gente comune, lontano dall'idea di un Pontefice chiuso tra le mura di Città del Vaticano. Ha rappresentato e rappresenta ancora un punto di riferimento per tanti fedeli, un simbolo di una Chiesa che voleva cambiare per stare più vicina al suo popolo. Un Papa con precedenti sportivi, prete operaio, colto, anticonformista, che non gradendo il protocollo, si è guadagnato subito l'affetto del mondo dei fedeli e anche di quello laico.

La sua è la storia di un uomo semplice: gli anni del suo pontificato sono segnati in maniera inconfondibile dalla sua presenza, dal suo modo di essere, come avviene in tutte le storie degli uomini, anche se sono il Papa.

Giovanni Paolo II è stato il Papa dei primati: il primo papa polacco, il primo a provenire da un paese comunista, l'unico ad aver fatto l'attore e a lavorare in fabbrica, il primo ad essere stato ferito in un attentato, il primo a entrare in una sinagoga, il primo a compiere 104 viaggi internazionali e 144 in Italia. Ma oltre a ciò quello di Giovanni Paolo II è stato anche il pontificato dal più grande impatto comunicativo, tanto che Karol Wojtyla è stato definito il "Papa mediatico" per la sua innata capacità comunicativa.

Sapeva conversare con i potenti del mondo, ma anche capire e condividere le sofferenze dei più umili, delle persone povere e in difficoltà. Per questo il suo pontificato è così legato ai due grandi processi del secolo scorso: la fine dei regimi dittatoriali dell'est europeo e l'esplosione dei problemi legati ad una globalizzazione senza regole.

Giovanni Paolo II ha contribuito al grande tema universale della libertà religiosa, culturale e politica, al superamento incruento di quei regimi, ma anche, in tutto il mondo, a formare la coscienza di quanto ciò fosse necessario per la pace. E proprio per quanto ha fatto per la pace dei popoli, per il rispetto di tutte le religioni, per il rispetto dei diritti civili, che sta la grandezza di questo Papa.

Vorrei, quindi, rivolgere un ringraziamento all'ex consigliere comunale Mario Pastorello, il quale, nella scorsa legislatura, ha proposto e sostenuto con passione l'idea di ricordare la figura di Papa WOJTYLA attraverso l'intitolazione di uno spazio urbano; un'idea condivisa dall'intera Amministrazione, che ha deciso di individuare questo parco pubblico, frequentato soprattutto da giovani e anziani, luogo di svago e di socializzazione, a pochi passi da un asilo e da una scuola elementare.



Intitolare uno spazio come questo, non è solo un gesto formale. Sono convinto che la toponomastica possa rappresentare uno strumento della memoria collettiva, che continua a vivere nella quotidianità per condividere valori e insegnamenti.

Vorrei chiudere questo intervento con alcune parole pronunciate proprio da Papa Wojtyla in occasione della Giornata mondiale della Gioventù che si è tenuta nel 2000, a Roma: *"Cari amici, vedo in voi le "sentinelle del mattino" in quest'alba del terzo millennio. Nel corso del secolo che muore, giovani come voi venivano convocati in adunate oceaniche per imparare ad odiare, venivano mandati a combattere gli uni contro gli altri. I diversi messianismi secolarizzati, che hanno tentato di sostituire la speranza cristiana, si sono rivelati veri e propri inferni. Oggi siete qui convenuti per affermare che nel nuovo secolo voi non vi presterete ad essere strumenti di violenza e distruzione; difenderete la pace, pagando anche di persona se necessario. Voi non vi rassegherete ad un mondo in cui altri esseri umani muoiono di fame, restano analfabeti, mancano di lavoro. Voi difenderete la vita in ogni momento del suo sviluppo terreno, vi sforzerete con ogni vostra energia di rendere questa terra sempre più abitabile per tutti".* L'intitolazione di questo parco, quindi, vuole essere un augurio affinché l'esempio di Giovanni Paolo II sia da modello per la generazione presente e per le future».

Dopo il Sindaco, è intervenuto il Vescovo Canessa, il quale ha ricordato il processo di beatificazione di Giovanni Paolo II e ha ringraziato l'Amministrazione comunale per aver avuto la sensibilità di intitolare un parco cittadino alla figura di Karol Wojtyla.

Il Parco intitolato questa mattina è situato nella zona compresa tra via Manzoni e Viale Gazuolo. Si tratta di un'area verde attrezzata che, complessivamente, misura circa 13 mila metri quadrati; vi sono piantumate numerose specie arboree, tra cui abeti, aceri, betulle, tigli e ippocastani.

dal Palazzo Comunale, 14 Dicembre 2009

L'Ufficio Stampa